QUINDICINALE di CONFAGRICOLTURA BOLOGNA

BOLOGNA AGRICOLA INFORMA

PERIODICO DI INFORMAZIONE PER GLI IMPRENDITORI AGRICOLI

Anno XXV n° 12 30 Giugno 2018

IN QUESTO NUMERO

1. **Avviso agli Associati – Precisazione sul nuovo sistema di pagamento dei servizi e delle quote a Confagricoltura Bologna.**
2. **Servizio di Helpline legale.**
3. **Avviso agli Associati: E' necessario che gli agricoltori segnalino i danni arrecati alle coltivazioni dalla fauna selvatica agli Enti competenti.**
4. **Stipulato il verbale di rinnovo del CCNL operai agricoli e florovivaisti.**
5. **Nuovo regolamento sulla privacy. Adeguamento norme nazionali e guida applicativa del Garante.**

1) Avviso agli Associati – Precisazione sul nuovo sistema di pagamento dei servizi e delle quote a Confagricoltura Bologna.

A decorrere **dal 1° gennaio 2018** Confagricoltura Bologna ha modificato il sistema di comunicazione delle richieste di pagamento per i servizi svolti.
Le richieste di pagamento per quote associative e servizi avvengono tramite una mail periodica di riepilogo, che specifica i servizi nel mese precedente.
Ogni invio ricorda esclusivamente addebiti non ancora saldati.
Tali richieste non sono ripetute in corso d'anno (anche se non pagate), negli invii successivi, in maniera da non creare duplicazioni ed equivoci.
L'Associato sarà, quindi, in regola con i pagamenti semplicemente **saldando quanto richiesto con tutti i promemoria ricevuti**.
In caso di importi inferiori a € 50,00 è possibile saldare il dovuto assieme al riepilogo del mese successivo.
Il pagamento potrà essere effettuato con bonifico, o direttamente, presso i nostri uffici.
Precisiamo che il riepilogo contabile da noi inviato non è un sollecito ma un promemoria di pagamento.
Invitiamo tutti i soci, che non avessero ancora comunicato al proprio ufficio di zona competente l'indirizzo e-mail, di provvedere quanto prima.
Resta inalterata la spedizione postale per i soci che non dispongano di un indirizzo e-mail.
(A. Flora)

2) Servizio di Helpline legale.

Con il supporto dei nostri legali esterni, Studio Legale Associato Mazzanti, ed in aggiunta alla consulenza già fornita dall'avv. Massimo Mazzanti, Confagricoltura Bologna ha attivato un nuovo servizio di consulenza continuativa via e-mail all'indirizzo infolegaleconfagricolturabo@mazzantilex.com, al quale le Aziende Associate potranno rivolgere quesiti sulle principali tematiche del diritto del lavoro e sindacale, diritto agrario, diritto alimentare (responsabilità da prodotto, normative regolamentari europee e nazionali, ispezioni autorità competenti etc.). Il servizio, gratuito e riservato ai Soci, è finalizzato a fornire brevi pareri preliminari ed un primo orientamento e supporto alle Aziende Associate nei quesiti di volta in volta sottoposti.

L'assistenza in fase pre-contenziosa o conteziosa, l'analisi di questione complesse o la pianificazione di particolari progetti è esclusa dal servizio di helpline e verrà fornito, come di consueto, previo contatto diretto con i nostri consulenti.
(A. Flora)

3) Avviso agli Associati: E' necessario che gli agricoltori segnalino i danni arrecati alle coltivazioni dalla fauna selvatica agli Enti competenti.

Rileviamo sempre con maggiore frequenza che, a fronte di situazioni di danni alle coltivazioni agricole ed allevamenti, arrecati dalla fauna selvatica, segnalateci dagli Associati, e provocati da una eccessiva presenza di selvatici, la maggioranza delle Aziende Agricole coinvolte, non procedono più all'invio delle formali segnalazioni agli Enti competenti (Regione ed A.T.C.), delle richieste per prevenzioni danni (fornitura e messa in opera di materiale di prevenzione e richiesta di piani di controllo, ecc. …) e/o della richiesta di risarcimento dei danni subìti.
Pur consapevoli che, negli anni scorsi, per molte aziende agricole, procedere ad inoltrare le segnalazioni e le richieste di cui sopra, è stato nella maggioranza dei casi un travaglio notevole e spesso infruttuoso, al punto tale che molte di esse non attivano più le cosiddette procedure di legge riguardanti le segnalazioni e le richieste di danni, **dobbiamo rimarcare la fondamentale importanza che le aziende agricole segnalino con la massima tempestività, agli Enti competenti,** sia le richieste di prevenzione ed attivazione dei piani di controllo, nonché di risarcimento dei danni subìti.
Questo invito è dettato dal fatto che l'attuale pianificazione faunistica si basa essenzialmente sul rapporto causa / effetto legato alla presenza faunistica sui vari territori ed ambiti di gestione.
Qualora vengano segnalate, dagli agricoltori, situazioni di eccessive presenze faunistiche e di specifici danni alle coltivazioni ed agli allevamenti, l'attuale sistema gestionale (Regione ed A.T.C.), si dovrebbe attivare sulla base di quanto previsto dalle Direttive Regionali (Delibera di Giunta n. 1515 del 28/10/2013 e s.m.i.) e dai Regolamenti approvati dai singoli A.T.C.
Corre l'obbligo di segnalare che, mentre per la richiesta dei mezzi di prevenzione di competenza degli A.T.C., questi ultimi, nella maggioranza dei casi, si attivano fornendo il materiale richiesto, la Regione Emilia Romagna, invece, non lo fornisce più, obbligando l'agricoltore all'approvvigionamento dei mezzi di prevenzione, o a propria cura e spesa oppure costringendolo ad accedere ai periodici bandi per l'acquisto di presidi di prevenzione, che prevedono il rimborso parziale dei costi di acquisto del materiale stesso, fatto salvo che la somma stanziata, sia poi sufficiente a soddisfare tutte le domande pervenute.
Si precisa altresì, in via generale, che la mancata messa in opera dei presidi di prevenzione, può precludere ad ogni richiesta di risarcimento del danno subìto.
Siamo consapevoli che questa situazione, collegata alla prevenzione ed al risarcimento del danno, per le aziende agricole richiedenti, oltre che ad essere onerosa e complessa, sia anche poco gratificante, e non sempre di sicura efficacia, a tal punto che moltissime aziende agricole hanno, loro malgrado, deciso di non effettuare più segnalazioni e/o richieste.
Il risultato di questa sempre più generalizzata, mancata segnalazione, produce una situazione paradossale; dai dati ufficiali elaborati dagli Enti sulla base delle segnalazioni ricevute, si rileva una consistente contrazione degli eventi dannosi e conseguentemente delle somme risarcite agli agricoltori, mentre, sulla base di quanto lamentato dagli agricoltori stessi nei nostri incontri in ufficio e nei momenti assembleari, si segnalano presenze faunistiche in aumento con conseguente aumento dei danni economici arrecati alle attività agricole, unite a sempre maggiori difficolta nel presentare le richieste.
Pertanto, ogni nostra richiesta di riduzione delle presenze faunistiche in soprannumero, tese ad una limitazione dei danni economici arrecati alle attività agricole, non trova per l'appunto supporto dai dati e quindi, difficile condivisione da parte degli Enti preposti alla gestione e alla programmazione.
Riconfermando il nostro impegno, nei confronti della Regione, per mantenere alta l'attenzione e procedere in tutte le possibili azioni per il contenimento dei danni, ricordando che i nostri uffici sono a vostro supporto per la predisposizione delle segnalazioni riguardanti le richieste per prevenzioni e risarcimento dei danni subìti,
richiediamo a tutti gli agricoltori di procedere, ogni qual volta ricorrano le condizioni, ad effettuare agli Enti competenti tutte le segnalazioni del caso.
(G. Guerrini)

4) Stipulato il verbale di rinnovo del CCNL operai agricoli e florovivaisti.

Si sono concluse lo scorso 19 giugno 2018 le trattative per il rinnovo del CCNL per gli operai agricoli e florovivaisti, contratto che era scaduto il 31 dicembre 2017.
La trattativa si è protratta per circa sei mesi e nel corso della stessa i sindacati avevano svolto azioni di sensibilizzazione e protesta sfociate nella proclamazione dello sciopero del 15 giugno u.s., poi rientrato per la ripresa degli incontri.
Questi i contenuti più significativi dell'accordo:

- **Ambito di applicazione.** L'art. 1 del CCNL è stato modificato ampliandone la sfera di applicazione; il contratto è stato esteso anche alle imprese che esercitano attività di frangitura delle olive in via esclusiva (frantoi) e alle imprese di coltivazione idroponiche.
- **Acquacoltura.** Stante l'allargamento della applicabilità del contratto alle attività di allevamento dei pesci ed altri organismi acquatici, già presenti nel testo previgente, il nuovo CCNL disciplina alcune materie apportando alcune nuove norme derogatorie in specie in tema di orario di lavoro (ordinario, straordinario, notturno e festivo) per gli operai addetti all'acquacoltura, previsti ulteriori momenti negoziali onde disciplinare il rapporto del personale imbarcato, dei dipendenti addetti ad attività subacquee e per il personale impiegato nel trasporto di animali acquatici vivi.
- **Aumenti retributivi.** I salari degli operai agricoli subiranno un incremento pari al 2,9% per il biennio 2018/2019, tale aumento sarà corrisposto in due soluzioni pari al 1,7% dal 1°luglio 2018 e del 1,2% con decorrenza dal 1°aprile 2019; l'accordo non prevede compensazioni per la vacanza contrattuale né si contemplano arretrati o una tantum.
  L'aumento concordato appare sostanzialmente in linea con gli indicatori IPCA del periodo.
- **Orario di lavoro.** Ampliata la delega, già prevista nei contratti provinciali di lavoro, relativamente alla distribuzione dell'orario di lavoro settimanale; l'ampliamento delle potestà normative del secondo livello di contrattazione è ora prevista non solo relativamente alla possibilità di definire la settimana corta ma si applica ed è possibile per qualsivoglia ulteriore e diversa forma di distribuzione dell'orario settimanale ordinario (nel limite delle 39 ore) ovvero nei limiti delle 44 ore settimanali (flessibilità ex art. 34 3 comma CCNL vigente) in caso di orario variabile o multiperiodale.
- **Interruzioni e recuperi**. Relativamente al previgente testo dell'art. 44, si è introdotta la possibilità di interrompere l'attività lavorativa, oltre che nei casi di forza maggiore (es. eventi naturali, fine lavori, impraticabilità terreni, ecc.) anche per esigenze di carattere tecnico e organizzativo dell'impresa.
- **Rappresentanti della sicurezza.** Raggiunta una intesa anche in materia di sicurezza del lavoro, è stato infatti concordato una nuova disciplina relativamente ai rappresentanti dei lavoratori – RLS; in specie si è concordato un nuovo testo normativo inerente la figura del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale (RLST).
  Le parti in buona sintesi hanno definito un accordo quadro con il quale si prevede espressamente la delega a livello territoriale, per la disciplina dell'istituto pur salvaguardando gli accordi provinciali già vigenti a livello territoriale in tema;
- **Apprendistato**. Disciplinato, specificatamente per il settore agricolo, l'apprendistato di primo e di terzo livello (acquisizione del diploma di istruzione secondaria superiore e di alta formazione e ricerca).
- **Appalto.** Ridefinito il previgente art. 30 in materia appalti, il nuovo testo definisce i requisiti di genuinità e cioè prevede che un appalto di servizi possa definirsi tale se e solo se nel testo, inter partes sottoscritto, siano previsti determinati requisiti e sia conforme alla disciplina legale nazionale e comunitaria; ciò favorirà la consapevolezza dei datori di lavoro nell'ambito dei sempre più frequenti processi di esternalizzazione di alcune delle fasi del processo produttivo.
- **Welfare bilaterale**. Introdotte nuove misure per i dipendenti a tempo indeterminato colpiti da condizioni di disagio e svantaggio (malati oncologici, OTI senza diritto alla disoccupazione, vittime di violenza), tali interventi sono stati assegnati all'ente bilaterale nazionale che sono state poste a carico dell'EBAN (art. 7 CCNL) non sono stati previsti costi aggiuntivi per le aziende.
- **Accordo sulla rappresentanza.** Di spessore politico sindacale è l'intesa sulla rappresentanza delle organizzazioni sindacali del settore agricolo legittimate a sottoscrivere i contratti collettivi nazionali e provinciali di lavoro per gli operai agricoli e florovivaisti; il nuovo accordo dovrebbe arrestare il recente fenomeno dei contratti "pirata" sottoscritti da agenti negoziali privi di reale rappresentatività.
- **Aziende plurilocalizzate.** Di rilievo la nuova norma inerente le imprese e/o i gruppi di imprese che operano su più regioni e province; per tali imprese il CCNL ammette la facoltà di stabilire, con le rappresentanze sindacali, un accordo aziendale che disciplini in modo unitario e coerente vari trattamenti normativi ed economici applicati ai propri dipendenti.
  Tale accordo dovrà essere sottoscritto con l'assistenza dell'organizzazione datoriale di appartenenza e firmataria della contrattazione collettiva agricola e di almeno una delle sigle sindacali agricole.

(M. Mazzanti)

5) Nuovo regolamento sulla privacy. Adeguamento norme nazionali e guida applicativa del Garante.

Il Consiglio dei Ministri del 21 marzo ha approvato il Decreto legislativo per armonizzare la normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento Europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, in vigore dal 25 maggio 2018.
Novità importante è l'esplicita abrogazione del Codice Privacy Italiano precedentemente in vigore.
Dalla data indicata pertanto, la nuova disciplina in materia di Privacy sarà rappresentata unicamente dalle disposizioni previste dal Regolamento Europeo, immediatamente applicabili. A causa dei ritardi del Governo italiano che per i 6 mesi successivi all'entrata in vigore del decreto di adeguamento l'Autorità proposta non eserciterà i propri "*poteri di indagine, correttivi e sanzionatori*".
Data la complessità della materia Il Garante Privacy ha pubblicato una versione aggiornata della Guida applicativa del Regolamento (UE) 2016/679 scaricabile da questo collegamento https://www.garanteprivacy.it con lo scopo di informare sulle azioni concrete che devono essere intraprese in seguito alla definitiva operatività del Regolamento.
Per ogni impresa sarà necessario verificare se occorre una vera e propria **Valutazione di impatto privacy,** ossia di una particolare procedura che descriva il trattamento effettuato ed i relativi rischi così da poter adottare misure adeguate.
I dati personali saranno trattati su supporto magnetico e/o telematico o su supporto cartaceo, esclusivamente da dipendenti e collaboratori del Titolare, nella loro qualità di addetti autorizzati al trattamento dei dati, con l'impiego di misure di sicurezza idonee a garantire la massima riservatezza, l'indebito accesso a soggetti terzi o a personale non autorizzato.
Il conferimento dei dati sarà limitato a quelli necessari per gli adempimenti di carattere contrattuale e per le suddette finalità e come già detto, l'eventuale rifiuto al conferimento dei dati comporterà l'impossibilità da parte del Titolare del Procedimento di gestire correttamente le relazioni lavorative con gli associati.
In ogni momento l'associato potrà rivolgersi al Titolare del procedimento per esercitare i propri diritti, secondo quanto previsto agli articoli dal 15 al 21 del GDPR (***General Data Protection Regulation***), in particolare, per l'esercizio del diritto di chiedere l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento che li riguardano o di opporsi al loro trattamento.
Laddove ritenga che i suoi dati siano stati trattati in modo illegittimo e violino le norme ed i principi in materia di protezione dei dati personali ha il diritto di rivolgersi all'Autorità di Controllo (Garante Privacy) per inoltrare reclamo, secondo le modalità da quest'ultima definite.
Il tutto dovrà avvenire nel rispetto della normativa imposta dal regolamento ed in coerenza con le indicazioni fornite dal legislatore nazionale e dal Garante della privacy, onde evitare pesanti sanzioni amministrative pecuniarie, variabili a seconda della natura, gravità e durata della violazione.
Nei prossimi mesi Confagricoltura Bologna renderà operativo uno specifico servizio di consulenza per gli Associati, finalizzato a regolarizzare la propria posizione prime dall'entrata in vigore del regime sanzionatorio.
Per informazioni sarà possibile contattare il p.a. Stefano Casini (tel. 051/783924: e-mail: s.casini@cofnagricolturabologna.it)
(A. Flora)

Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 conv. in L. 27/02/04
n. 46 art. 1, comma 2
Filiale di Bologna

Reg. Canc. Tribunale di Bologna
n. 6240 del 04/01/1994

Direttore responsabile Massimo Mazzanti
Redazione Maria Stefania Devescovi
Editrice **Confagricoltura Bologna** - Unione Prov. Agricoltori
via Tosarelli 155 - Villanova di Castenaso (BO)
Tel. 051.78.39.19 Fax 051.78.39.00

Associato all'Unione
Stampa Periodica Italiana

Consultabile sul nostro sito: ***www.confagricoltura.org/bologna***